



IL MANIFESTO POLITICO DELLA FORMAZIONE

#saddasapé. Si deve sapere.

È questo il titolo della Scuola Common 2026, dedicata ai temi del monitoraggio civico e dell'anticorruzione, promossa e organizzata da Progetto Common – Comunità monitoranti e in programma a Sparanise (provincia di Caserta) dal 15 al 18 ottobre 2026.

L'appuntamento vuole reinterpretare in chiave positiva un classico proverbio campano, "Chello ca nun se fa, nun se sape": la nostra proposta è che "**chell' ca se fa, s'adda sapé**". Vogliamo cioè passare dal monito popolare sul fatto che ogni segreto prima o poi emerge, all'affermazione di un principio guida: **la trasparenza e l'accesso alle informazioni devono essere la prassi**, fin dall'origine, di ogni scelta, spesa e organizzazione della cosa pubblica.

Vogliamo farlo **a dieci anni dall'approvazione del FOIA** (Freedom of Information Act), la norma che ha riconosciuto il diritto di chiunque di accedere ai dati pubblici, anche in assenza di un obbligo formale di pubblicazione. Ripercorreremo questo decennio, tra vittorie e incertezze, tra nuove barriere e vecchi problemi.

Lo faremo presentando gli esiti delle nostre domande di accesso in occasione della campagna "**Fame di verità e giustizia**" dell'8 giugno, e tratteremo nuove e **prossime sfide di monitoraggio dei beni comuni**.

SCUOLA COMMON 2026

FORMAZIONE NAZIONALE DI
MONITORAGGIO CIVICO E ANTICORRUZIONE
SPARANISE (CE)
15/18 OTTOBRE 2026

#SADDASAPÉ

CHELL' CA SE FA, S'ADDA SAPÉ

QUELLO CHE (LO STATO) FA, DEVE ESSERE CONOSCIBILE

La prima sfida sarà il lavoro su **dati e ambiente**: quali sono le informazioni pubbliche che ruotano attorno ai Siti d'Interesse Nazionale (SIN)? Cosa significa pretendere dati aperti, completi e costantemente aggiornati sui temi ambientali?

Non a caso avvieremo questo ragionamento in un territorio a ridosso della cosiddetta *Terra dei Fuochi*, che visiteremo con una passeggiata monitorante. Lo faremo dando centralità a chi si batte ogni giorno a livello locale per difendere questo bene comune e chiamando a raccolta chiunque voglia mettere la propria intelligenza a servizio della causa: a partire dalla campagna *Ecogiustizia subito*, lavoreremo per individuare azioni concrete di trasparenza e monitoraggio civico, anche dialogando con le istituzioni competenti.

Accanto al tema ambientale, apriremo poi un primo spazio di riflessione e lavoro dedicato a un secondo ambito del bene comune: **le politiche sociali**. La loro trasparenza e monitoraggio civico è preconditione per verificare che i servizi rispondano davvero ai bisogni delle comunità, garantendo davvero diritti, inclusione e un utilizzo equo delle risorse pubbliche.

Perché quello che lo Stato fa, deve essere conoscibile.

#saddasapé.